



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## A.S. 2017/18

## INTRODUZIONE

A partire dall'anno scolastico 2015/16 le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per raggiungere i traguardi previsti nel RAV. Il documento è un percorso di miglioramento pianificato e sviluppato in azioni coerenti, dinamiche e coinvolgenti tutta la comunità educante. Gli spazi di autonomia permettono un agire duttile e leggero considerato un cantiere aperto, soggetto a cambiamenti e ripensamenti, qualora se ne ravvisi la necessità.

Se la responsabilità della gestione del processo di miglioramento fa capo al DS, diverse sono le componenti che concorrono non solo alla sua redazione, ma anche alla sua gestione e realizzazione sul campo educativo-didattico. Per condividere il più possibile le varie componenti della comunità educante il PdM, prima della sua approvazione, viene messo a disposizione per una lettura attenta, per accogliere tutte le osservazioni, per recepire i passaggi possibili. Non è il DS a redigerlo, ma, nel valorizzare le tante risorse professionali dell'Istituto, è la convergenza di tante intelligenze, proposte, riflessioni.

Individuate nel RAV le diverse priorità e i relativi traguardi si è lavorato sui nessi esistenti tra i processi e i traguardi, per evitare che lo stesso diventi un mero elenco di buone intenzioni senza alcuna reale possibilità di tradursi in azioni e operazioni fattibili, incrociando le risorse umane e le risorse finanziarie disponibili.

Un ulteriore passaggio irrinunciabile è il monitoraggio dello stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con l'effettivo risultato conseguito. Sarà il nucleo di auto-valutazione, coordinato dal DS, a farsi carico nel verificare l'efficacia del piano stesso. Senz'altro dovranno essere maggiormente coinvolti i genitori e i nostri portatori d'interesse, con i quali si dovrà operare più sinergicamente che nel passato.

Unitamente alle varie azioni educativo-didattiche messe in atto vanno reperite le risorse umane e finanziarie. Un significativo contributo viene dato dall'Organico potenziato, che serve in primis all'implementazione dell'offerta formativa, esplicitantesi nello stesso PdM. Difficoltà e contraddizioni pare non manchino, ma nell'agire strategico del DS, Giuseppe Santangelo, supportato e condiviso con lo staff, con il CD e il Consiglio d'Istituto si deve prevedere un loro utilizzo sapiente e ben calibrato.

Come inizialmente detto sia il PdM sia il PTOF vogliono e devono essere dei cantieri aperti, suscettibili di cambiamenti in itinere, ma nello stesso tempo devono indicare la strada da percorrere per evitare un errore didattico-educativo privo di senso, di efficacia ed efficienza.

## OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

| Area di processo   | Obiettivi di processo  | E' connesso alle priorità...  |                      |
|--|--|---|----------------------|
|  |  | 1<br>diminuzione<br>dell'abbandono<br>e dell'insuccesso<br>scolastico | 2<br>non<br>definito |
| AREA 1<br>Curricolo,<br>progettazione e<br>valutazione                   | creazione di rubriche di valutazione più dettagliate in relazione alla specificità delle competenze di ciascuna disciplina;<br>griglie per un'analisi sistematica e condivisa dei risultati degli studenti;<br>condivisione della valutazione per competenze attraverso incontri sistematici;<br>Individuare le principali difficoltà in italiano e matematica ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico. | X   |                      |
| AREA 2<br>Ambiente di<br>apprendimento                                   | sperimentazione di classi aperte;<br>Classi rovesciate;<br>Promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche didattiche attraverso la riorganizzazione delle attività dei docenti nei gruppi di lavoro;<br>Testare innovazioni didattiche che interessino sia l'ambiente e la struttura del setting della classe sia le metodologie di gestione della lezione  | X   |                      |
| AREA 3<br>Inclusione e<br>differenziazione                               | Curare la documentazione degli alunni con bisogni educativi speciali in modo da renderla usufruibile per gli operatori coinvolti;<br>Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri;  | X   |                      |
| AREA 4<br>Continuità e orientamento                                      | Definizione di moduli di autoconsapevolezza volti allo sviluppo delle capacità decisionali;<br>Nominare un responsabile della continuità e dell'orientamento che aiuti a organizzare gli incontri e le comunicazioni con le scuole del primo grado<br>Collocare incontri di continuità nell'attività didattica e progettuale del Piano annuale delle attività.   | X   |                      |
| AREA 5<br>Orientamento<br>strategico e<br>organizzazione<br>della scuola | Presentare e diffondere l'Atto di Indirizzo e il PTOF tra docenti, genitori, amministrazioni locali;<br>Inserire nel modulo progetti/attività la coerenza esplicita con le priorità di miglioramento del Rapporto di Autovalutazione.<br>Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza  | X   |                      |

|   |  |   |  |
|---|--|---|--|
|   | Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo grado al fine di rivedere le procedure valutative interne      |   |  |
| AREA 6<br>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             | Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi | X |  |
| AREA 7<br>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio<br>Incontri periodici ma sistematici con gli Stakeholders   | X |  |

## SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si considerano i punteggi da 1 a 5, come segue:

1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4=molto 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processi da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola ha analizzato con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo in vista della pianificazione dei processi ad essi sottesi. Al termine di questo lavoro la scuola ha rivisto gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminando o ridimensionando il peso di quelli di minore rilevanza.

|   | <b>Obiettivo di processo elencati</b>   | <b>Fattibilità (da 1 a 5)</b> | <b>Impatto (da 1 a 5)</b> | <b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b> | <b>Area</b> |
|---|---|-------------------------------|---------------------------|---|-------------|
| 1 | creazione di rubriche di valutazione più dettagliate in relazione alla specificità delle competenze di ciascuna disciplina; griglie per un'analisi sistematica e condivisa dei risultati degli studenti;<br>condivisione della valutazione per competenze attraverso incontri sistematici;<br>Individuare le principali difficoltà in italiano e matematica ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico. | 4                             | 5                         | 20  | Area 1      |
| 2 | Testare innovazioni didattiche che interessino sia l'ambiente e la struttura del setting della classe sia le metodologie di gestione della lezione.<br>Promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche didattiche attraverso la riorganizzazione delle attività dei docenti nei gruppi di lavoro;   | 4                             | 5                         | 20  | Area 2      |
| 3 | Definizione di moduli di autoconsapevolezza volti allo sviluppo delle capacità  |                               |                           |   |             |

|   |  |   |   |    |        |
|---|--|---|---|----|--------|
|   | decisionali;<br>Nominare un responsabile della continuità e dell'orientamento che aiuti a organizzare gli incontri e le comunicazioni con le scuole del primo grado<br>Collocare incontri di continuità nell'attività didattica e progettuale del Piano annuale delle attività.  | 5 | 4 | 20 | Area 4 |
| 4 | Curare la documentazione degli alunni con bisogni educativi speciali in modo da renderla usufruibile per gli operatori coinvolti;<br>Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri;  | 4 | 4 | 16 | Area 3 |
| 5 | Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio<br>Incontri periodici ma sistematici con gli Stakeholders   | 4 | 4 | 16 | Area 7 |
| 6 | Incentivare l'aggiornamento dei docenti, a formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi  | 3 | 5 | 15 | Area 6 |
| 7 | Presentare e diffondere l'Atto di Indirizzo e il PTOF tra docenti, genitori, amministrazioni locali;<br>Inserire nel modulo progetti/attività la coerenza esplicita con le priorità di miglioramento del Rapporto di Autovalutazione.<br>Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza<br>Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo grado al fine di rivedere le procedure valutative interne | 3 | 4 | 12 | Area 5 |

## RIDEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Sulla base del lavoro precedente, l'Istituto ha definito una lista ordinata degli obiettivi di processo che saranno oggetto della successiva pianificazione. Per ognuno sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

|   | <b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>   | <b>Risultati attesi</b>   | <b>Indicatori di monitoraggio</b>   | <b>Modalità di rilevazione</b>   |
|---|---|---|---|--|
| 1 | <p>creazione di rubriche di valutazione più dettagliate in relazione alla specificità delle competenze di ciascuna disciplina;</p> <p>griglie per un'analisi sistematica e condivisa dei risultati degli studenti;</p> <p>condivisione della valutazione per competenze attraverso incontri sistematici;</p> <p>Individuare le principali difficoltà in italiano e matematica ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico.</p> | <p>Lavorare in Dipartimento in riferimento alla flessibilità/ autonomia e alle innovazioni, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica.</p> <p>Organizzare le attività di progettazione didattica definendo modelli comuni per ambito e/o dipartimento.</p> <p>Garantire omogeneità e correttezza della valutazione sommativa a livello d'Istituto.</p> <p>Garantire il successo formativo degli studenti.</p> | <p>N° 5 incontri annuali Di Dipartimento</p> <p>N° 5 incontri annuali riunioni di dipartimento</p> <p>Prove strutturate per classi parallele ( eccetto le quinte) e prova esperta per assi culturali nelle classi seconde.</p> <p>Attività di recupero mediante sportelli didattici, laboratori, corsi di recupero,</p> | <p>Verbali riunioni Dipartimento</p> <p>Verbali riunioni di dipartimento</p> <p>Registro di classe: date di somministrazione delle verifiche</p> <p>Registro di classe, Registri cartacei Appositamente redatti.</p> |

|   |   |  |   |  |
|---|---|--|---|--|
|   |   | Favorire il successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro   | Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro ( stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro | <p>Tabelle statistiche</p> <p>Data base storico</p> <p>Interviste</p>  |
| 2 | <p>Testare innovazioni didattiche che interessino sia l'ambiente e la struttura del setting della classe sia le metodologie di gestione della lezione</p> <p>Promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche didattiche attraverso la riorganizzazione delle attività dei docenti nei gruppi di lavoro;</p>   | Attivare in alcune classi nei diversi indirizzi un rinnovato setting d'aula.   | <p>Numero di classi/aule con rinnovato setting d'aula.</p> <p>Questionario docenti.</p>   | <p>Valutazione comparata degli esiti sia scolastici che disciplinari.</p> <p>Numero di docenti che all'interno delle classi selezionate impiegano metodologie didattiche innovative adeguate al nuovo setting d'aula</p>   |
| 3 | <p>Definizione di moduli di autoconsapevolezza volti allo sviluppo delle capacità decisionali;</p> <p>Nominare un responsabile della continuità e dell'orientamento che aiuti a organizzare gli incontri e le comunicazioni con le scuole del primo grado</p> <p>Collocare incontri di continuità nell'attività didattica e progettuale del Piano annuale delle attività.</p> | <p>Partecipazione alle attività proposte per far conoscere la struttura nel complesso e i laboratori dell'Istituto agli allievi interessati e le loro famiglie.</p> <p>Coinvolgimento, secondo un'ottica di condivisione e collaborazione, dei docenti delle scuole secondarie di primo grado.</p> | <p>Numero di scuole secondarie di primo grado che partecipano alle iniziative informative proposte.</p> <p>Numero di allievi coinvolti nelle visite all'Istituto con o senza la famiglia.</p>   | <p>Percentuale di docenti e allievi interni che partecipano alle attività informative previste;</p> <p>percentuale di docenti e allievi delle scuole secondarie di primo grado che partecipano alle iniziative predisposte per l'Orientamento in entrata;</p> <p>numero delle iscrizioni e percentuale di abbandono / cambio scuola soprattutto nel primo biennio;</p> |

|   |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
|   |  | <p>Illustrazione di iniziative specifiche progettate per gli allievi certificati ai sensi della legge 104/'92 all'interno di una scuola inclusiva;</p> <p>Approfondita informazione sul mondo del lavoro con particolare riferimento al contesto locale attraverso la partecipazione a incontri ed eventi, alternanza scuola lavoro, tirocini e stage.</p> | <p>Numero di iscrizioni di allievi certificati ai sensi della legge 104/'92 aderenti ai progetti dedicati alla costruzione di un percorso di vita.</p> <p>Corrispondenza tra consiglio orientativo fornito dai docenti e scelta maturata sia lavorativa che di prosecuzione degli studi.</p> | <p>percentuale degli allievi che vengono impiegati nelle aziende con cui hanno svolto stage di alternanza nel biennio conclusivo; numero di allievi che prosegue con gli studi post diploma. Percentuale di allievi che dopo l'Esame di Stato non proseguono gli studi e sono disoccupati.</p> |
| 4 | <p>Curare la documentazione degli alunni con bisogni educativi speciali in modo da renderla usufruibile per gli operatori coinvolti;</p> <p>Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri;</p> | <p>Favorire l'inclusione degli allievi BES nel gruppo dei pari e promuovere, nell'ottica di un'attività laboratoriale, l'esplorazione delle proprie risorse, la maturazione e l'acquisizione di competenze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi e la realizzazione di esperienze pratiche.</p>   | <p>Numero e tipo di laboratori frequentati dagli allievi.</p> <p>Numero di allievi iscritti.</p>   |  |

|  |  |   |  |  |
|--|--|---|--|--|
|  |  | <p>Rendere migliore l'accesso alla vita scolastica da parte di tutti gli allievi in difficoltà, arricchendo percorsi di integrazione da proporre agli allievi e alle loro classi e consentendo alla scuola di sperimentare modelli didattici e programmazioni educative orientate a integrare approcci e strumenti diversi, nella scuola e fuori da essa.</p> <p>Disporre di docenti con strumenti efficaci per il lavoro sulle diverse disabilità e sulla molteplicità di comportamenti problema che si possono presentare.</p> <p>Disporre di spazi mobili e modulari che si adeguino in maniera flessibile alla metodologia didattica adottata dal docente o dalla scuola e dotati dei</p> | <p>Numero incontri annuali riunioni di dipartimento.</p> <p>Numero incontri annuali GLI e GLHI.</p> <p>Focus Group giugno/settembre.</p> <p>Collaborazioni e contatti con territorio.</p> <p>Numero di docenti partecipanti ai corsi di formazione/argomento o corsi formazione.</p> <p>Numero aule attrezzate o</p> | <p>Verbali riunioni dipartimento.</p> <p>Verbali riunioni GLHI e GLI.</p> <p>Verbali eventuali tavoli di lavoro e/o progetti condivisi con strutture sul territorio.</p> <p>Monitoraggio presenze, frequenze e argomenti corsi frequentati e/o proposti.</p> |
|--|--|---|--|--|

|  |  |   |  |
|--|--|---|--|
|  | <p>necessari strumenti informatici e di aule debitamente pensate e strutturate per allievi con disabilità grave o sindrome dello spettro autistico.</p> <p>Migliorare l'autonomia nello studio degli allievi con BES e, conseguentemente, influire sul loro successo scolastico.</p> <p>Promuovere l'utilizzo dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati come reali strumenti di lavoro.</p> <p>Promuovere percorsi annuali per tutte le classi di Educazione sessuale e affettiva per contrastare i fenomeni di esclusione e di bullismo</p> | <p>specificatamente strutturate.</p> <p>Adeguatezza modifiche e organizzazione ambiente fisico in relazione al tipo di disabilità.</p> <p>Numero di allievi che utilizzano strumenti compensativi.</p> <p>Numero di corsi realizzati per allievi con BES.</p> <p>Incontri per genitori di allievi con BES</p> <p>Numero e qualità partecipazione docenti curricolari ai GLI (Incontri specifici allargati alla presenza di famiglia e Servizi).</p> <p>Collaborazione con</p> | <p>Inventario/monitoraggio/verifica attrezzature presenti.</p> <p>Analisi ambienti secondo metodi abbondantemente sperimentati e codificati.</p> <p>Eventuale supervisione da parte di personale esperto esterno.</p> <p>Schede rilevazione.</p> <p>Richieste di contatto con i referenti di settore e/o con il DS.</p> <p>Verbalì incontri.</p> <p>Verifica partecipazione collegiale alla formulazione di PEI e PDP.</p> |
|--|--|---|--|

|   |  |   |   |  |
|---|--|---|---|--|
|   |  | (cyberbullismo, sexting, omofobia, discriminazione di genere, ...)  | Equipe e famiglia   |  |
|   |  | Favorire la consapevolezza di appartenere ad una società multicentrica, costruita su relazioni interpersonali e di reciproco rispetto.  | Composizione dei percorsi/ relatori / numero incontri / titolarità  | Questionari di gradimento Allievi/Genitori   |
| 5 | Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio<br>Incontri periodici ma sistematici con gli Stakeholders | Definizione e condivisione con rappresentanti aziende del Territorio di obiettivi per gli stage/modalità di svolgimento/...<br><br>Progettazione e realizzazione del bar didattico<br><br>Aumento del numero di stage e delle attività di ASL | Numero di genitori coinvolti<br>Proposte da parte dei Genitori<br><br>Numero di docenti , allievi e Personale ATA coinvolti<br><br>Allievi collocati in ASL<br>Gradimento del percorso di allievi/aziende | Monitoraggio presenze<br>Richieste di contatto con il DS o con i referenti di settore<br><br>Monitoraggio presenze<br><br>Convenzioni/progetti formativi<br>Questionari di valutazione allievi/aziende<br>Monitoraggio interno / esterno |
| 6 | Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e   | maggior motivazione all'apprendimento   | Invalsi prove esperte elaborate su indicazione dei Cdc  | Analisi dei risultati delle prove rielaborati da un gruppo di insegnanti e restituzione  |

|   |  |   |   |  |
|---|--|---|---|--|
|   | l'applicazione di quanto appreso nelle classi  | <p>incremento del successo scolastico degli allievi;</p> <p>migliore impiego delle competenze del personale;</p> <p>organizzazione di laboratori tecnici gestiti da insegnanti con competenze specifiche che possano colmare lacune legate a certe classi di concorso (competenze meccanico-termiche)</p> <p>5- organizzazione di lezioni per classi aperte e/o laboratori gestiti da insegnanti interni con competenze trasversali specifiche (cittadinanza, geopolitica, affettività, scrittura, recitazione)</p> | prove laboratoriali risultati finali  | <p>Realizzazione di un qualche prodotto specifico relativo all'attività laboratoriale svolta</p> <p>Questionari di gradimento Allievi/Genitori</p> |
| 7 | <p>Presentare e diffondere l'Atto di Indirizzo e il PTOF tra docenti, genitori, amministrazioni locali</p> <p>Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza</p> | <p>Incontri sistematici con lo staff;</p> <p>Rafforzamento della filiera decisionale con le figure di sistema.</p> <p>Favorire la formazione</p>  | <p>Atti di indirizzo; rappresentatività classi concorsuali;</p> <p>numero variabile ad hoc dei membri dello Staff;</p> <p>acquisizioni dei pareri</p> | <p>Calendario e verbali;</p> <p>Atti documentali;</p> <p>Circolari specifiche</p> <p>Questionari di gradimento Allievi/Genitori</p>                |

|  |  |   |   |  |
|--|--|---|---|--|
|  |  | <p>di cittadini responsabili attraverso percorsi di cittadinanza attiva (incontri e attività con le Istituzioni pubbliche durante le lezioni d'aula e/o le Assemblee d'Istituto)</p> <p>Coinvolgere la comunità scolastica in una dialettica di scambio e di confronto sulle tematiche inerenti alla società civile</p> | <p>dei diversi dipartimenti sulle questioni centrali. Assemblee di classe e di Istituto / percorsi formativi ad hoc / partecipazione alle diverse proposte del territorio / confronti istituzionali</p> |  |
|--|--|---|---|--|

## AZIONI DA COMPIERE

Dopo attenta riflessione sono state definite le azioni da compiere e sono stati valutati gli effetti positivi e i possibili effetti negativi su altri aspetti dell'attività della scuola nel medio e lungo termine.

| <b>Obiettivo1 (Area 1):</b> creazione di rubriche di valutazione più dettagliate in relazione alla specificità delle competenze di ciascuna disciplina;<br>griglie per un'analisi sistematica e condivisa dei risultati degli studenti;<br>condivisione della valutazione per competenze attraverso incontri sistematici;<br>Individuare le principali difficoltà in italiano e matematica ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico. |   |   |  |  |
|--|---|---|--|--|
| <b>Azione prevista</b>   | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>                      | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>  | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>   | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>   |
| Elaborare il curricolo verticale definendo in modo chiaro le varie curvature   | Essere chiari e trasparenti con gli studenti e le famiglie.<br>Pubblicazione sul sito | Maggior carico di lavoro per i docenti delle materie tecniche.  | Rielaborazione operativo / organizzativa del percorso scolastico secondo le esigenze del territorio                | Rischio di creare uno <i>spezzettamento</i> del corpo delle discipline attraverso procedure di acquisizione e raccolta di un <i>curriculum verticale</i> , reso apparentement e chiaro ed esplicito mediante <i>curvature</i> poco lineari |
| Predisporre le prove esperte e trasversali. Coordinare e raccogliere tutto il materiale prodotto.  | Omogenizzare i risultati.<br>Condividere i materiali prodotti.                        | Aumento del carico di lavoro per i docenti.<br>Riduzione delle differenti peculiarità di apprendimento e di assimilazione dei singoli studenti nella loro | Collaborazione tra docenti<br>Non disperdere il lavoro degli anni precedenti e una piena condivisione tra docenti. | Aumento del carico di lavoro per i docenti.<br>Rischio di subordinare le conoscenze degli allievi al raggiungimento di risultati positivi in prove   |

|  |   |   |  |  |
|--|---|---|--|--|
|  |   | esperienza scolastica, depauperandola a meri dati numerici, sotto il segno di una illusoria oggettività |  | di per sé non esaustive e parzialmente performative delle finalità educative primarie della Scuola (vanificando l'orizzonte dialogico dell'esperienza scolastica con classifiche e <i>performance</i> unicamente docimologiche). |
| Progettare attività per potenziare le competenze degli allievi attraverso laboratori e classi aperte   | Acquisizione di competenze in linea con le richieste per il raggiungimento degli obiettivi soprattutto per gli allievi più problematici | Difficoltà a trovare aule disponibili   | Rilevare l'efficacia del metodo e dei risultati raggiunti.                 | Parcellizzare e disperdere le potenzialità del gruppo classe, vanificando le medesime attività di potenziamento delle competenze   |
| Monitorare nel tempo gli esiti post-diploma  | Restituzione dell'efficacia degli apprendimenti   | Aumento del carico di lavoro per documentazione da redigere   | Curvare l'offerta formativa per meglio soddisfare i bisogni del territorio | Aumento del carico di lavoro per documentazione da redigere  |
| <b>Obiettivo2 (Area 2):</b> Testare innovazioni didattiche che interessino sia l'ambiente e la struttura del setting della classe sia le metodologie di gestione della lezione<br>Promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche didattiche attraverso la riorganizzazione delle attività dei docenti nei gruppi di lavoro; |   |   |  |  |
| <b>Azione prevista</b>   | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>  | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>  | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>           | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>   |
| Sperimentare in una aula la disposizione dei banchi lungo le   | Possibilità per tutti gli allievi di essere più vicini, vedere meglio e partecipare alle  | Difficoltà dovute al numero elevato di allievi per classe   | Creazione di esperienze significative. Il docente ha un maggiore           |  |

|   |  |  |   |   |
|---|--|--|---|---|
| pareti e uno spazio libero centrale con un tavolo con ruote per lavori sperimentali di laboratorio  | esercitazioni proposte.  |  | controllo "fisico" degli allievi, una maggiore vicinanza, un feedback continuo  |   |
| Installazione nel maggior numero possibile di aule di attrezzature digitali e tecnologiche aggiornate: videoproiettor e cui accedere con pc o con tablet (mediante dongle). I dispositivi mobili possono anche essere di proprietà degli allievi. | Accesso e condivisione alle risorse condivise sulla rete (internet, materiali personali, di classe e di dipartimento, sicurezza, ecc.) | Problemi di compatibilità e dialogo tra sistemi diversi o dovuti ad "App" con formato proprietario. Aggravio iniziale di lavoro per il docente per predisporre materiali didattici appositi. Allievi non in possesso di un proprio tablet per motivi economico/sociali | Disseminazione delle metodologie didattiche innovative apprese e sperimentate dai docenti formati nelle classi 2.0 nelle altre classi in cui i docenti formati svolgono la propria attività didattica. Creazione di archivi di lezioni, unità didattiche. Collaborazioni didattiche con altre scuole. Progressiva sostituzione dei libri cartacei con materiali multimediali che possono facilitare l'apprendimento grazie al potenziale utilizzo dei diversi stili di apprendimento degli allievi. Diffusione dell'impiego dei libri digitali, delle piattaforme delle | Costi di manutenzione degli apparati hardware e del software di controllo |

|  |  |  |   |  |
|--|--|--|---|--|
|  |  |  | <p>case editrici e della piattaforma di apprendimento Moodle.</p> <p>Implementazione della metodologia didattica della 'flipped classroom' (a condizione di adeguata formazione), con la previsione di utilizzo anche in classe dei dispositivi mobili degli allievi e dei docenti.</p> |  |
|--|--|--|---|--|

**Obiettivo3 (Area 4):** Definizione di moduli di autoconsapevolezza volti allo sviluppo delle capacità decisionali; Nominare un responsabile della continuità e dell'orientamento che aiuti a organizzare gli incontri e le comunicazioni con le scuole del primo grado

Collocare incontri di continuità nell'attività didattica e progettuale del Piano annuale delle attività.

| <b>Azione prevista</b>  | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>                              | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>  | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>   | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>   |
|---|---|---|--|--|
| Stesura del progetto annuale di Orientamento in entrata e uscita. Organizzazione e Calendarizzazione di tutte le attività previste nel progetto per l'anno scolastico di riferimento. | Funzionalità e fattibilità dell'organizzazione generale delle attività previste nel progetto. | Scarsa importanza attribuita al progetto e al percorso orientativo in generale e parziale attenzione al potenziamento dell'autoconoscenza negli allievi in particolare del primo biennio. | Consolidamento delle pratiche legate alle attività orientative previste dal progetto e incremento dell'esperienza da parte di allievi e docenti. | Consolidamento delle pratiche legate alle attività orientative previste dal progetto e incremento dell'esperienza da parte di allievi e docenti. |
| Organizzazione di   | Funzionalità dell'azione  | Scoraggiamento degli studenti che   | Incremento della consapevolezza  | Inadeguatezza dell'azione  |

|  |   |   |  |  |
|--|---|---|--|--|
| attività informative attraverso incontri con esperti esterni (anche docenti universitari) e rappresentanti di aziende.   | informativa, occasione per gli allievi di riconoscere le proprie attitudini e dipanare gli eventuali dubbi.   | acquistano consapevolezza sull'impossibilità (anche economica) di intraprendere un determinato percorso di studi.         | delle proprie aspirazioni e maggiore concretezza nelle scelte riguardanti il futuro. | orientativa o degli incontri proposti. |
| Monitoraggio delle scelte effettuate dagli studenti che hanno partecipato concretamente alle attività di Orientamento in entrata presso le scuole secondarie di primo grado e presso l'Istituto. | Funzionalità dell'azione informativa e delle attività laboratoriali somministrate presso le scuole secondarie di secondo grado e presso l'Istituto. | Scelta della scuola secondaria di secondo grado poco consapevole e basata soltanto sulle attività laboratoriali proposte. | Basso indice di dispersione scolastica e cambio indirizzo/percorso di studi.         |  |
| Monitoraggio delle scelte effettuate dagli studenti post diploma.  | Funzionalità dell'azione informativa e adeguatezza dell'azione orientativa durante il quinquennio.  | Scarsa capacità di auto conoscenza e di autovalutazione.  | Tabulazione dei dati inerenti alle scelte post diploma.                              |  |
|  |   |   |  |  |

**Obiettivo 4 (Area 3):** Curare la documentazione degli alunni con bisogni educativi speciali in modo da renderla usufruibile per gli operatori coinvolti;

Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri;

| <b>Azione prevista</b> | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b> | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b> |
|------------------------|--|--|--|--|
| Creazione di           | Messa in rete di   | Difficoltà iniziale  | Apertura a tutte   | Difficoltà nel   |

|   |   |  |   |   |
|---|---|--|---|---|
| <p>una rete territoriale di supporto per “tutti” gli allievi disabili con percorso a lungo termine coinvolgendo altri Istituti, le Amministrazioni comunali e provinciali, l’ASL</p> <p>Creare un tavolo di lavoro per verificare la fattibilità del progetto, soprattutto da un punto di vista delle risorse economiche.</p> | <p>laboratori già presenti sul territorio che operino con finalità comuni miranti allo sviluppo di abilità sociali funzionali al vivere quotidiano. Risparmio e migliore gestione di risorse umane ed economiche.</p> | <p>di coordinamento e gestione del progetto</p>          | <p>le forme di diversità come occasione per l’arricchimento culturale delle persone e lo sviluppo di comportamenti responsabili</p> | <p>mantenere attiva la rete, anche in relazione ad eventuali cambiamenti dei referenti dei progetti</p>               |
| <p>Migliorare la formazione specifica dei docenti di sostegno organizzando un percorso di analisi e studio dei diversi aspetti della disabilità e delle differenti patologie.</p>   | <p>Acquisizione di nuove competenze da parte di tutti i docenti</p>   | <p>Aumento del carico di lavoro per l’organizzazione</p> | <p>Possibilità di accogliere diverse tipologie di disabilità fornendo personale qualificato</p>                                     | <p>Impossibilità di accogliere tutte le richieste di iscrizione, sulla base delle risorse logistiche disponibili.</p> |
| <p>Individuare le aule e la strumentazione</p>  | <p>Possibilità di svolgere attività</p>   | <p>Sottrazione di aule ad altre</p>                      | <p>Realizzazione di laboratori a classi</p>   | <p>Scarso utilizzo delle</p>  |

|   |   |  |  |   |
|---|---|--|--|---|
| necessaria a renderle didatticamente e fruibili.  | didattiche realmente funzionali all'acquisizione degli obiettivi previsti nei PEI | attività didattiche                      | aperti innovativi  | strumentazioni acquistate. numero di aule insufficienti rispetto alle attività progettate e proposte dai docenti. |
| Realizzare attività di recupero con proposte di studio guidato, per acquisire abilità nell'uso di strumenti compensativi. | Raggiungimento di maggiori successi formativi.                                    | Difficoltà nel reperire i finanziamenti. | Creazione di una rete di supporto per allievi e genitori, ma anche per i docenti | Scarsa partecipazione da parte degli allievi.   |
|   |   |  |  |   |

**Obiettivo 5 (Area 7):** Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio  
Incontri periodici ma sistematici con gli Stakeholders

| <b>Azione prevista</b>                                 | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>  | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b> | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b> |
|--|---|--|--|--|
| <b>Progettazione e realizzazione del bar didattico</b> | individuazione di nuove modalità di stage / attività di ASL da proporre agli allievi                          | aumento del carico di lavoro per documentazione da redigere      | Riduzione gap scuola/impresa/ territorio                         | Maggior impegno per le parti coinvolte                           |
| Incontri in presenza rappresentanti aziende            | individuazione di obiettivi condivisi per tipologia di aziende realizzabili durante le attività di stage<br>- | maggior impegno per le parti coinvolte                           | Riduzione gap scuola/impresa/ territorio                         | Maggior impegno per le parti coinvolte                           |
| Predisposizione /                                      | Adeguamento alla normativa vigente  | aumento del carico di lavoro                                     |  |  |

|   |  |   |   |   |
|---|--|---|---|---|
| modifica di nuovi format per gli stage ad integrazione di quelli già in uso                             |  | per documentazione da redigere                    |   |   |
| Creazione di occasioni di confronto e scambio tra rappresentanti di classe e di istituto e altri organi | Stimolare la riflessione su tematiche comuni | Aumento del carico di lavoro per l'organizzazione | Ampliamento delle collaborazioni con il territorio  | Abbandono delle iniziative<br>Demotivare la Partecipazione attiva dell'intera comunità scolastica con la <i>prassi decisionale indiretta</i> , veicolata e/o condizionata dagli adulti medesimi |
| Formazione dei genitori in merito alle tematiche dell'adolescenza                                       | Stimolare la riflessione su tematiche comuni | Aumento del carico di lavoro per l'organizzazione | Miglioramento delle relazioni genitori/figli/scuola | abbandono delle iniziative  |

| <b>Obiettivo 6 (Area 6):</b> Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi |  |  |   |  |
|---|--|--|---|--|
| <b>Azione prevista</b>  | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>      | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b> |
| Individuare tematiche critiche e attivare percorsi formativi (in particolare formazione tecnica)  | Acquisizione di nuove competenze                                 | Maggior carico per i docenti                                     | Ricaduta delle nuove competenze acquisite sui risultati degli allievi |  |
| Incremento  | Rinnovamento   | Difficoltà iniziale  | Incremento del  |  |

|   |  |   |   |   |
|---|--|---|---|---|
| sportelli didattici , didattica per classi aperte e gruppi di livello     | della didattica  | nell'organizzazione di tempi e spazi e tempo necessario all'allievo per adeguarsi alla nuova modalità | successo scolastico   |   |
| Censimento e valorizzazione delle competenze reali dei docenti: portfolio | Migliore conoscenza delle risorse a disposizione dell'Istituto | Difficoltà nel reperire informazioni e relativa valutazione   | Valorizzazione delle competenze del personale<br>Maggior coinvolgimento degli allievi | Eccesso di formalizzazione sterilizzante con una ridondanza burocratizzante |

| <b>Obiettivo7 (Area 5):</b> Presentare e diffondere l'Atto di Indirizzo e il PTOF tra docenti, genitori, amministrazioni locali |  |  |   |  |
|---|--|--|---|--|
| Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza  |  |  |   |  |
| <b>Azione prevista</b>  | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>   | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>   | <b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>              | <b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b> |
| Creare uno Staff composito e multidisciplinare  | Visione più olistica delle criticità e più ampia visione delle dimensioni proprie dell'agire istituzionale | Sovraccaricare di responsabilità le stesse persone qualora vi sia uno scarso o un eccessivo turnover con rallentamento dell'operatività generale | Corresponsabilità condivisa e amplificazione della progettualità dirigenziale | Sclerotizzazione dei compiti e creazione di spazi personalistici |
| Responsabilizzare maggiormente e diversamente Coordinatori di Dipartimento, di Classe e di Aree progettuali                     | Idem sopra   | Idem sopra   | Idem sopra  | Idem sopra   |

## PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO

**Obiettivo1 (Area 1):** creazione di rubriche di valutazione più dettagliate in relazione alla specificità delle competenze di ciascuna disciplina;  
 griglie per un'analisi sistematica e condivisa dei risultati degli studenti;  
 condivisione della valutazione per competenze attraverso incontri sistematici;  
 Individuare le principali difficoltà in italiano e matematica ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico.

| Figure professionali               | Tipologia di attività                         | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria                  |
|------------------------------------|---|-------------------------|----------------|------------------------------------|
| DS                                 | Dirigere                                      |                         |                |                                    |
| Collaboratori DS                   | Coordinamento + azione sui dipartimenti       |                         |                | Funzionale/Fis/bonus               |
| Funzione strumentale               | Aggiornamento POF                             |                         |                | Finanziamento Funzioni Strumentali |
| Coordinatori dei vari dipartimenti | Predisporre e redigere i documenti            |                         |                | Funzionale /Fis/bonus              |
| Docenti                            | Predisporre e redigere i documenti            |                         |                | Funzionale /Fis/bonus              |
| Docente organico potenziato        | Gestione documentazione e monitoraggi interni |                         |                | Funzionale /Fis/bonus              |

**Obiettivo2 (Area 2):** Testare innovazioni didattiche che interessino sia l'ambiente e la struttura del setting della classe sia le metodologie di gestione della lezione  
 Promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche didattiche attraverso la riorganizzazione delle attività dei docenti nei gruppi di lavoro;

| Figure professionali | Tipologia di attività                   | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria                  |
|----------------------|---|-------------------------|----------------|------------------------------------|
| DS                   | Dirigere                                | Ad libitum              |                |                                    |
| Collaboratori DS     | Coordinamento + azione sui dipartimenti |                         |                | Funzionale /Fis/bonus              |
| Funzione strumentale | Aggiornamento POF                       |                         |                | Finanziamento Funzioni Strumentali |

|  |   |                         |                |                                    |
|--|---|-------------------------|----------------|------------------------------------|
| Animatore digitale   | Definito nel PNSD   |                         |                |                                    |
| Coordinatori dei vari dipartimenti   | Predisporre e redigere i documenti  |                         |                | Funzionale/ Fis/ bonus             |
| Docenti  | Predisporre e redigere i documenti  |                         |                | Funzionale /Fis/ bonus             |
| Docente organico potenziato  | Gestione documentazione e monitoraggi interni   |                         |                | Funzionale /Fis/ bonus             |
| <b>Obiettivo3 (Area 4):</b> Definizione di moduli di autoconsapevolezza volti allo sviluppo delle capacità decisionali;<br>Nominare un responsabile della continuità e dell'orientamento che aiuti a organizzare gli incontri e le comunicazioni con le scuole del primo grado<br>Collocare incontri di continuità nell'attività didattica e progettuale del Piano annuale delle attività. |   |                         |                |                                    |
| Figure professionali   | Tipologia di attività   | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria                  |
| DS   | Dirigere  |                         |                |                                    |
| Collaboratori DS   | Coordinamento + azione sui dipartimenti   |                         |                | Funzionale /Fis/ bonus             |
| Funzione strumentale   | Aggiornamento POF   |                         |                | Finanziamento Funzioni Strumentali |
| Funzione strumentale   | Progettazione e organizzazione delle attività.<br>Lezioni di laboratorio per allievi scuola media <b>c/o il nostro Istituto</b> .<br>Collaborazioni e produzione materiale informativo. |                         |                | Finanziamento Funzioni Strumentali |
| Docenti di sostegno interni  | Supporto alle attività di accoglienza e informazione alle famiglie degli allievi certificati ai   |                         |                |                                    |

|  |  |                         |                |                                    |
|--|--|-------------------------|----------------|------------------------------------|
|  | sensi della l. 104/92 o DSA  |                         |                |                                    |
| Docenti materie professionalizzanti  | Lezioni di laboratorio e incontri svolti <b>c/o le scuole medie</b> della città ed eventualmente dei comuni limitrofi. |                         |                |                                    |
| Esperti esterni o docenti rappresentanti Università, Accademie, Corsi Post Diploma   | Incontri a carattere informativo.  |                         |                |                                    |
| <b>Obiettivo 4 (Area 3):</b> Curare la documentazione degli alunni con bisogni educativi speciali in modo da renderla usufruibile per gli operatori coinvolti;<br>Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri; |  |                         |                |                                    |
| Figure professionali   | Tipologia di attività  | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria                  |
| DS   | Dirigere   |                         |                |                                    |
| Collaboratori DS   | Coordinamento + azione sui dipartimenti  |                         |                | Funzionale /Fis/ bonus             |
| Funzione strumentale   | Aggiornamento POF  |                         |                | Finanziamento Funzioni Strumentali |
| Referente per la disabilità  | controllo documentazione + contatti con scuole, famiglie, Servizi e USP  |                         |                |                                    |
| Referente per i BES e DSA  | controllo documentazione + contatti con scuole, famiglie, Servizi  |                         |                |                                    |
| Docenti tutor DSA e docenti interni  | Predisposizione PDP  |                         |                |                                    |
| Docenti interni e docenti sostegno   | Predisposizione PEI e PDF  |                         |                |                                    |
| Esperti esterni  | Formazione docenti sostegno  |                         |                |                                    |

| <b>Obiettivo 5 (Area 7):</b> Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio<br>Incontri periodici ma sistematici con gli Stakeholders   |  |                         |                |                                    |
|---|--|-------------------------|----------------|------------------------------------|
| Figure professionali  | Tipologia di attività  | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria                  |
| DS  | Dirigere   |                         |                |                                    |
| Collaboratori DS  | coordinamento ASL e monitoraggi + redazione/modifica nuova documentazione      |                         |                | fondo ASL                          |
| Funzione strumentale  | Aggiornamento POF  |                         |                | Finanziamento Funzioni Strumentali |
| docenti   | Tutor asl  |                         |                | fondo ASL                          |
| Docente organico potenziato   | Gestione documentazione e monitoraggi interni                                  |                         |                |                                    |
| ATA   | Collaborazione progetti ASL  |                         |                | fondo ASL                          |
| <b>Obiettivo 6 (Area 6):</b> Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi |  |                         |                |                                    |
| Figure professionali  | Tipologia di attività  | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria                  |
| DS  | Dirigere   |                         |                |                                    |
| Collaboratori DS  | Coordinamento + azione sui dipartimenti  |                         |                | Funzionale /Fis/ bonus             |
| Funzione strumentale  | Aggiornamento POF  |                         |                | Finanziamento Funzioni Strumentali |
| Docenti   | Aggiornamento  | 15 ore per docente      |                | Funzionale                         |
| Coordinatore di dipartimento o singoli docenti nell'ambito di progetti  | Individuazione delle tematiche oggetto di aggiornamento e organizzazione corsi |                         |                |                                    |
| Coordinatori di classe  | Coordinamento gruppi classe  |                         |                |                                    |

|   |  |                         |                |                                    |
|---|--|-------------------------|----------------|------------------------------------|
| Coordinamento gruppi classe   | Supporto didattico                           |                         |                |                                    |
| <b>Obiettivo7 (Area 5):</b> Presentare e diffondere l'Atto di Indirizzo e il PTOF tra docenti, genitori, amministrazioni locali |  |                         |                |                                    |
| Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali  |  |                         |                |                                    |
| Figure professionali  | Tipologia di attività                        | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria                  |
| DS  | Dirigere                                     | Ad libitum              |                |                                    |
| Collaboratori DS  | Coordinamento + azione sui dipartimenti      |                         |                | Funzionale /Fis/ bonus             |
| Funzione strumentale  | Aggiornamento POF                            |                         |                | Finanziamento Funzioni Strumentali |
| Coordinatori Dipartimento   | Coordinamento/ Progettazione / realizzazione |                         |                | Funzionale /Fis/ bonus             |
| Coordinatori di Classe  | Progettazione / realizzazione                |                         |                | Funzionale /Fis/ bonus             |
|   |  |                         |                |                                    |
|   |  |                         |                |                                    |

## TEMPI

**Obiettivo1 (Area 1):** creazione di rubriche di valutazione più dettagliate in relazione alla specificità delle competenze di ciascuna disciplina;  
griglie per un'analisi sistematica e condivisa dei risultati degli studenti;  
condivisione della valutazione per competenze attraverso incontri sistematici;  
Individuare le principali difficoltà in italiano e matematica ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico.

| Attività   | Pianificazione delle attività |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|--|-------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
|  | Sett.                         | Ott. | Nov. | Dic. | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. |
| Elaborare il curricolo verticale definendo in modo chiaro le varie curvature                 | X                             |      |      |      |      |      |      |      |      | X    |
| Predisporre le prove esperte e trasversali.<br>Coordinare, raccogliere il materiale prodotto | X                             |      | X    |      |      |      | X    | X    | X    | X    |
| Monitorare nel tempo gli esiti post-diploma  | X                             |      |      |      |      |      |      |      |      | X    |

**Obiettivo2 (Area 2):** Testare innovazioni didattiche che interessino sia l'ambiente e la struttura del setting della classe sia le metodologie di gestione della lezione  
Promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche didattiche attraverso la riorganizzazione delle attività dei docenti nei gruppi di lavoro;

| Attività  | Pianificazione delle attività |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|---|-------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
|   | Sett.                         | Ott. | Nov. | Dic. | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. |
| Acquisto e installazione attrezzatura informatica | X                             | X    |      |      |      |      |      |      | X    |      |

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Realizzazione stage e progetti professionalizzanti e ambienti di apprendimento (bar didattico)      | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Progettare attività per potenziare le competenze degli alunni attraverso laboratori e classi aperte |   | X | X |   |   |   |   |   |   |   |

**Obiettivo3 (Area 4):** Definizione di moduli di autoconsapevolezza volti allo sviluppo delle capacità decisionali; Nominare un responsabile della continuità e dell'orientamento che aiuti a organizzare gli incontri e le comunicazioni con le scuole del primo grado  
Collocare incontri di continuità nell'attività didattica e progettuale del Piano annuale delle attività.

| Attività   | Pianificazione delle attività |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|--|-------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
|  | Sett.                         | Ott. | Nov. | Dic. | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. |
| Progettazione delle attività e calendarizzazione dei laboratori per le scuole secondarie di primo grado. | X                             | X    |      |      |      |      |      |      |      |      |
| Realizzazione delle attività di Orientamento in entrata.   |                               | X    | X    | X    | X    | X    |      |      |      |      |
| Incontri con esperti esterni rappresentanti Università, Accademie e corsi Post Diploma                   |                               |      | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    |      |

**Obiettivo 4 (Area 3):** Curare la documentazione degli alunni con bisogni educativi speciali in modo da renderla usufruibile per gli operatori coinvolti;  
Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri;

| Attività   | Pianificazione delle attività |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|--|-------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
|  | Sett.                         | Ott. | Nov. | Dic. | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. |
| Creazione di una rete territoriale di supporto per "tutti" gli allievi disabili con percorso a lungo | X                             | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    |

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|
| termine coinvolgendo altri Istituti, le Amministrazioni comunali e provinciali, l'Ufficio scolastico provinciale, le Unità Operative Semplici di Neuropsichiatria e il privato sociale. Creare un tavolo di lavoro per verificare la fattibilità del progetto, soprattutto da un punto di vista delle risorse economiche. |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Migliorare la formazione specifica dei docenti di sostegno organizzando un percorso di analisi e studio dei diversi aspetti della disabilità e delle differenti patologie.  |   |   |   | X | X | X |   |   |   |  |
| Individuare le aule e la strumentazione necessaria a renderle didatticamente fruibili.  | X | X | X |   |   |   |   |   |   |  |
| Realizzare attività di recupero con proposte di studio guidato, per acquisire abilità nell'uso di strumenti compensativi.   |   |   | X | X | X | X | X | X | X |  |

|   |                                      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|---|--------------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| <b>Obiettivo 5 (Area 7):</b> Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio<br>Incontri periodici ma sistematici con gli Stakeholders |                                      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
| <b>Attività</b>   | <b>Pianificazione delle attività</b> |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|   | Sett.                                | Ott. | Nov. | Dic. | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. |
| Predisposizione / modifica di nuovi format per gli stage ad integrazione di quelli già in uso   | X                                    | X    | X    | X    |      |      |      |      |      |      |
| Realizzazione stage e progetti professionalizzanti e ambienti di apprendimento(bar didattico)   | X                                    | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    |
| Creazione di occasioni di confronto e scambio tra rappresentanti di   |                                      |      | X    | X    | X    | X    | X    | X    |      |      |

|                                      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| classe e di istituto e altri organi. |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

**Obiettivo 6 (Area 6):** Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi

| Attività               | Pianificazione delle attività |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|------------------------|-------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
|                        | Sett.                         | Ott. | Nov. | Dic. | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. |
| Gruppi / classe aperte |                               |      | X    | X    | X    | X    | X    |      |      |      |
| Sportelli              |                               | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    |      |
| Aggiornamento          |                               |      |      | X    | X    | X    | X    | X    |      |      |

**Obiettivo7 (Area 5):** Presentare e diffondere l'Atto di Indirizzo e il PTOF tra docenti, genitori, amministrazioni locali  
Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali

| Attività                                     | Pianificazione delle attività |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|--|-------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
|  | Sett.                         | Ott. | Nov. | Dic. | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. |
| Progettazione, Coordinamento e Realizzazione | X                             | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    | X    |

## MONITORAGGIO PERIODICO DEL PROCESSO

La scuola mette in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Gli indicatori usati consentono una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. I risultati del monitoraggio periodico consentono una riflessione sui dati e l'individuazione delle eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti. Questo monitoraggio è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella sotto riportata permette di elencare le date di monitoraggio ed eventualmente cambiare alcuni aspetti di pianificazione nella tabella precedente.

Mensilmente il DS riunisce lo Staff e i vari coordinatori nominati a diverso titolo per fare lo stato dell'arte il consolidamento di quanto previsto nel PdM e d'esplicitato nel PTOF.

## VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### VALUTARE I RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV

L'andamento complessivo del Piano di Miglioramento deve essere valutato con cadenza annuale. Se è vero che i traguardi sono triennali, la scuola non può permettersi di aspettare la fine di questo periodo per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati. Una valutazione periodica in itinere permette di capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche o integrazioni per raggiungere i traguardi. Il Nucleo interno di valutazione compie questa operazione per ciascuna delle priorità individuate, a cui erano associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

*In questa sezione dunque si torna a valutare gli aspetti relativi alla valutazione degli esiti, riprendendo gli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori.*

### PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare i modi in cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo così attivato incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

| Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola |                         |              |  |
|--|-------------------------|--------------|--|
| Momenti di condivisione interna                            | Persone coinvolte       | Strumenti    | Considerazioni nate dalla condivisione |
| CD   | Docenti                 | Slide e file |  |
| CdIstituto   | Tutti i rappresentanti  | Slide e file |  |
| Assemblee d'Istituto                                       | Studenti                | Slide e file |  |
| Assemblee dei lavoratori                                   | Docenti e Personale ATA | Slide e file |  |

### MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI CONTENUTI E DEI RISULTATI DEL PIANO SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Al fine di avviare processi di rendicontazione sociale e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno della scuola, ma anche con tutti gli stakeholders che possono essere interessati alla vita della comunità scolastica.

| Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola |             |                           |
|--|-------------|---------------------------|
| Metodi/Strumenti   | Destinatari | Tempi                     |
| Sito   | Tutti       | Dal mese di febbraio 2018 |

| Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno                  |  |                           |
|--|--|---------------------------|
| Metodi/Strumenti   | Destinatari  | Tempi                     |
| Sito / Comunicati stampa /<br>Comunicati ai vari portatori di<br>interesse | Genitori / Aziende /<br>Amministrazioni locali / Realtà<br>diverse presenti sul territorio | Dal mese di febbraio 2018 |